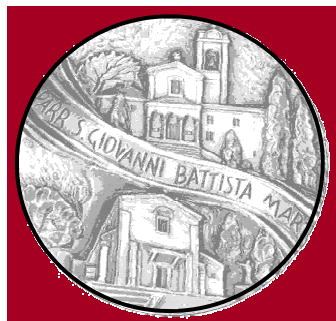


Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



XIV domenica dopo Pentecoste

21.08.2016

DIO E' FELICE PERCHE' AMA

(Esdra 2,70-3,7.10-13; Salmo 101; Efesini 4,17-24; Matteo 5,33-48)

La pagina di Vangelo che abbiamo letto è una delle pagine che, in forma particolarmente pungente, descrive ciò che Gesù esige dai suoi discepoli.

Noi non riusciamo a leggerla con tranquillità, perché non sappiamo come metterla in pratica. Se pensiamo, per esempio, al dramma della guerra in Siria, ad Aleppo, alla tregua che non si riesce a raggiungere, all'orrore che abbiamo visto negli occhi senza lacrime di **Omran**, il bambino di cinque anni, agli altri quindici bambini che in quella stessa notte sono stati soccorsi ... e la lista potrebbe continuare ... ci chiediamo: *che cosa significa porgere l'altra guancia, quando ci sono soprusi inauditi e c'è chi se ne approfitta della debolezza altrui per infierire crudelmente e per umiliare oltre misura?*

C'è in tutti noi, se non siamo distratti, se non volgiamo altrove lo sguardo, un certo smarrimento nel paragonare il brano del Vangelo di oggi con la concretezza della vita quotidiana, con il contesto sociale in cui ci troviamo a vivere ...

C'è, oggi una grande domanda di pace che sale da chi soffre per la violenza, dalle vittime del terrorismo e da quelle troppe guerre in corso. Occorre raccogliere questo grido. (Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di S. Egidio):

La Parola di Gesù

Le parole di Gesù che abbiamo ascoltato fanno parte del discorso della montagna e si possono comprendere nel contesto del discorso della montagna. Al centro del discorso della montagna c'è la Preghiera del Padre nostro. Il Padre nostro costituisce il cuore del discorso della montagna. (Mt. 6,9-13) È possibile ordinare tutto il discorso della montagna intorno al Padre nostro. A partire dalle Beatitudini che stanno all'inizio, c'è un crescendo verso la preghiera del Padre nostro che risulta come la cima, il punto più alto. Gesù vuole farci capire in che cosa consiste vivere da figli del Padre celeste; quali sono le condizioni di vita del discepolo che invoca Dio come Padre; e quali conseguenze ne vengono per la vita quotidiana e per le relazioni tra noi.

Siate figli del Padre vostro che è nei cieli

E' questo che conta. *Pregate per i vostri persecutori, per essere figli del Padre celeste (5,45); siate perfetti come è perfetto il Padre vostro (5,48)*

Il tema del Padre è molto presente nelle parole di Gesù.

Potremmo avere, anche certi diritti, potremmo rispondere a chi ci percuote la

guancia destra difendendoci, ma non saremmo come il Padre celeste che ama, e perdona, il figlio che ritorna dopo che ha sciupato tutti i suoi beni con le prostitute e che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Il cuore del Vangelo è il comportamento del Padre. Il Padre che è nei cieli si prende cura di noi, senza riserve, senza pentimenti, senza rimpianti. Noi siamo chiamati a comportarci come figli del Padre.

Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste

Gesù ci vuole persone dal cuore nuovo. Gesù ci vuol dire che lo spirito della legge è l'amore; è il fare agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te. Questo non può essere espresso in nessun precetto.

Nei rapporti conflittuali ci possono essere delle regole di legittima difesa per cui, se sono ingiustamente derubato, esigo ciò che mi è stato tolto; però ciò che importa è considerare l'altro come fratello, come amico, come persona da amare.

La parola di Gesù non prescrive i modi concreti con cui esprimere l'amore, ma ci stimola, ci provoca a domandarci *se non potevo amare di più, se non potevo prendermi più cura dell'altro, accoglierlo di più, se non potevo essere più sincero, più onesto, più trasparente verso di lui, ... come Dio lo è con me.*

Ovviamente non riusciremo mai a raggiungere la misura del comportamento di Dio nei nostri riguardi, tuttavia quella di Dio è una misura che ci punge, ci sollecita. Nessun comportamento umano esaurisce il Discorso della montagna.

Le norme sono necessarie, ma non possono esaurire l'agire tra le persone che come regola hanno il comandamento dell'amore: *ama il prossimo tuo come te stesso, ricordati che sei amato da Colui che per te ha dato la vita.*

Noi siamo tutti fratelli

Dio si affida alle nostre mani per asciugare lacrime, per ridare speranza, per ricostruire un futuro, per ricominciare, per far tornare un sorriso.

Dio ci chiede di non rinchiuderci, ma di camminare verso gli altri anche se sono diversi da noi per razza, per cultura, per religione. Dio ci chiede di saper andare incontro a tutti, di abbattere i muri, di costruire ponti, di essere donatori di misericordia, tessitori di giustizia, testardi costruttori di speranza in un tempo come il nostro che sembra averla perduta.

Dio ci chiama a togliere la nostra durezza, sciogliere la nostra freddezza, perché siamo tutti fratelli. Dio è felice perché ama. L'uomo, fatto a immagine di Dio, è felice quando ama. Tra di noi il più felice è colui che ama di più.

Dobbiamo riscoprire la gioia del donare, vedere la persona umana come valore assoluto, come vera immagine di Dio sulla terra. S. G. Crisostomo diceva:

Niente ci rende tanto simili a Dio quanto l'essere sempre disposti a perdonare

Martin Luther King, in "la forza di amare":

Ai nostri più accaniti oppositori, noi diciamo: noi faremo fronte alla vostra capacità di infliggere sofferenze con la nostra capacità di sopportare le sofferenze. Andremo incontro alla vostra forza fisica con la nostra forza d'animo. Fateci quello che volete, e noi continueremo ad amarvi. Metteteci in prigione, e noi vi ameremo ancora. Lanciate bombe sulle nostre case e minacciate i nostri figli, e noi vi ameremo ancora. Ma siate sicuri che vi vinceremo con la nostra capacità di soffrire. Un giorno, noi conquisteremo la libertà, ma non solo per noi stessi: faremo talmente appello al vostro cuore ed alla vostra coscienza che alla lunga conquisteremo voi, e la nostra vittoria sarà una duplice vittoria.

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* In questa settimana le S. Messe feriali del mattino saranno celebrate alle ore 8.45

- * Lunedì nella chiesa di Ostizza,
- * Martedì nella chiesa parrocchiale
- * Mercoledì ore 20.45 in Santuario
- * Giovedì a S. Bernardo
- * Venerdì al Passone.

* In questo periodo fino al Mese di settembre

il sabato sera alle ore 21.00 c'è una Messa prefestiva in più in Santuario.

In Chiesa parrocchiale l'orario delle Messe del sabato e della domenica rimane invariato

Domenica 21 agosto faremo

LA FESTA DI S. BERNARDO

E' la festa della Chiesa di S. Bernardo in alta collina

ECCO IL PROGRAMMA DELLA FESTA:

- * Dalla ore 15.00 la chiesetta sarà aperta
- * Ci sarà la pesca di beneficenza
- * Ci sarà una vendita di piante e fiori
- * Alle ore 20.30 faremo una preghiera nella chiesa di S. Bernardo
- * Poi alle ore 21.10 l'anguriata

PREGHIERA DI S. BERNARDO ALLA MADONNA:

*Ricordati, o piissima Vergine Maria,
che non si è mai inteso al mondo
che alcuno sia ricorso alla tua protezione,
abbia implorato il tuo aiuto, chiesto il tuo patrocinio
e sia stato abbandonato.*

*Animato da una tale confidenza a te ricorro,
o Madre, Vergine delle vergini*

*a te vengo e, peccatore come sono,
mi prostro ai tuoi piedi a domandare pietà.*

*Non volere, o Madre del divin Verbo, disprezzare le mie preghiere,
ma benigna ascolta ed esaudiscile. Amen*

IL CALENDARIO S. MESSE

* **Lunedì 22 agosto B. Vergine regina.** (bianco)

1 Maccabei 1,1-15; Salmo 7; Luca 14,1a.12-14
* ore 8,45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa

* **Martedì 23 agosto** (rosso)

1 Maccabei 1,44-63; Salmo 118; Luca 14,1a.15a.15c-24.
* ore 8,45 in Chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa.
(def. Sironi Valerio, Venegoni Maria, don Giuseppe e sorelle)

* **Mercoledì 24 agosto S. Bartolomeo apostolo** (rosso)

Apocalisse 21,9b-14; Salmo 144; Efesini 1,3-14; Giovanni 1,45-51.
* ore 20.30 in Santuario S. Messa (def. Giuseppe e Anna Conti)

* **Giovedì 25 agosto** (rosso)

1 Maccabei 2,49-70; Salmo 10; Luca 14,34-35.
* ore 8.45 chiesa di Bernardo recita delle Lodi e S. Messa.

* **Venerdì 26 agosto** (rosso)

1 Maccabei 4,36-59; Salmo 95; Luca 15,1-7.
* ore 8.45 nella Chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa;
(def. Airolti Giovanni, Sironi Giuseppina)

* **Sabato 27 agosto: S. Monica** (bianco)

* ore 15.00 in Santuario matrimonio.
Francesco Crivellari e Chan Canny Sze Man
* ore 16.30 in chiesa parrocchiale Confessioni
* ore 17.20 recita S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Cogliati Martino)
* ore 21.00 S. Messa prefestiva in Santuario

* **Domenica 28 agosto: Precede martirio di S. Giovanni** (rosso)

2 Maccabei 6,1-2.18-28; Salmo 140; 2 Corinti 4,17-5,10; Matteo 18,1-10
* ore 8.00 (def. Giuseppe Pea, *coscritti* 1936);
* ore 10.30 e ore 18.00

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverchia.it

- * Numero di telefono della parrocchia 039/9930094
- * Numero cellulare di don Enrico 339/1775241
- * L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE
CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407
Banca Popolare Milano – Ag. Monteverchia